

SCHEDE DI INFORMAZIONE PER LA PROTEZIONE DELLE PIANTE

IL FITOPATOLOGO

Lucano

MOSCA ORIENTALE
DELLA FRUTTA

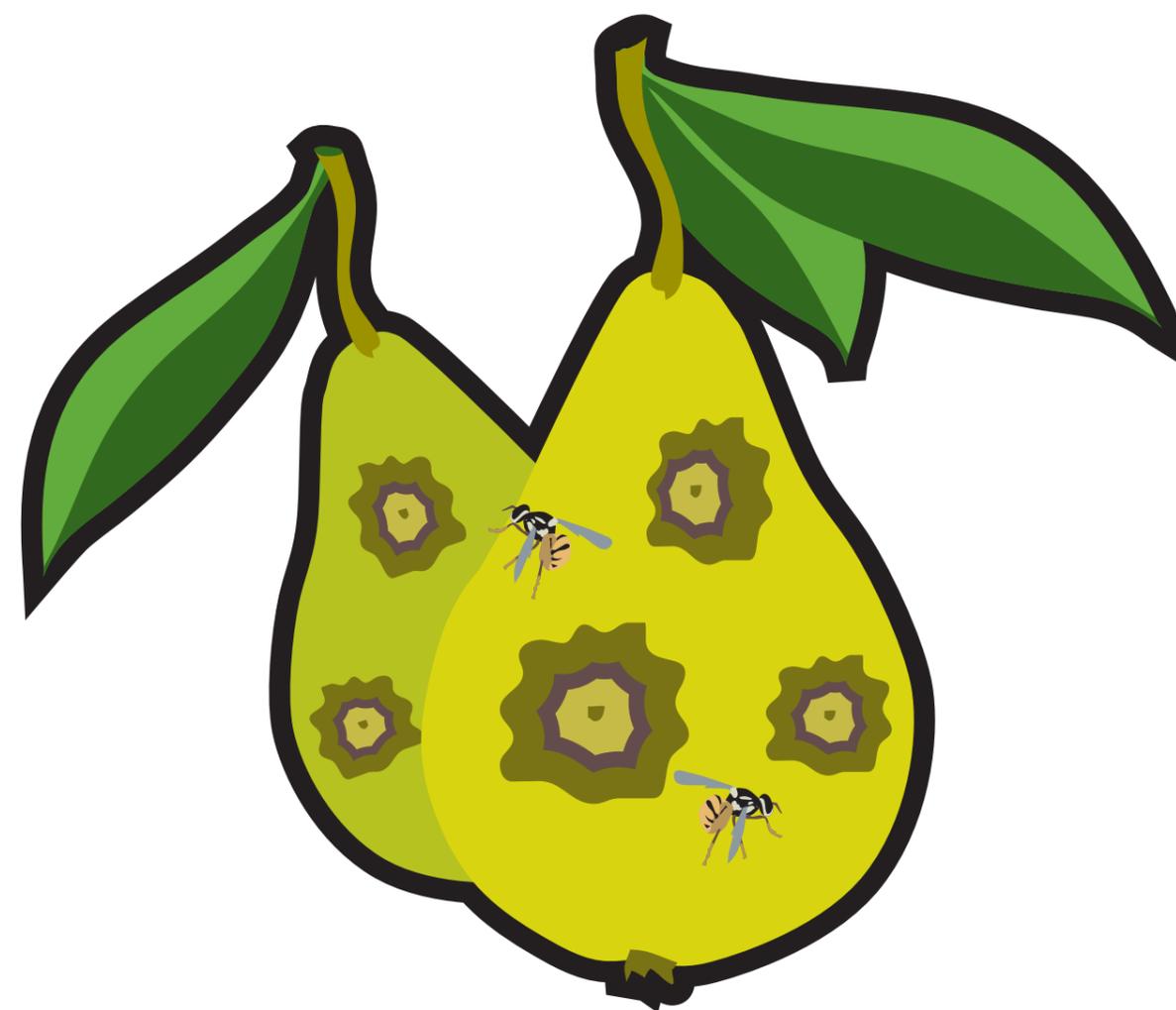
per informazioni:

a cura di
Filippo Radogna
Carmine Cocca

Regione Basilicata - Ufficio Fitosanitario
Via Annibale Maria di Francia, 40 - 75100 Matera
dirigente: Donato Del Corso
tel. 0971 668909
donato.delcorso@regione.basilicata.it

P.O. Diagnostica e Biodiversità
responsabile: Giuseppe Malvasi
Via Annibale Maria di Francia, 40 - 75100 Matera
tel. 0835 284233
giuseppe.malvasi@regione.basilicata.it

design e illustrazione: Pino Oliva
stampa: Graficom srl - Matera
Marzo 2021



MOSCA ORIENTALE DELLA FRUTTA

MOSCA ORIENTALE DELLA FRUTTA

(*Bactrocera dorsalis*)

ORIGINE E DIFFUSIONE

Bactrocera dorsalis, nel passato nota come *Dacus dorsalis* dell'ordine Diptera, famiglia Tephritidae, è originaria del Sud Est asiatico. Il dittero è una delle specie maggiormente invasive e pericolose per l'agricoltura. È diffuso in circa sessantacinque nazioni, essenzialmente dell'Asia, oltre che nel Nord America, nell'Africa sub-sahariana e nell'Oceania.

Per quanto riguarda l'Europa e l'Italia, la prima segnalazione è avvenuta nel 2018 in Campania (attraverso la cattura degli insetti con trappole specifiche in due frutture ubicati nelle province di Napoli e di Salerno) in seguito altre segnalazioni sono avvenute nel Lazio.

Data la limitata presenza degli insetti intercettati, è probabile che *B. dorsalis* sia giunta in Italia attraverso la diffusione passiva di materiale vegetale infestato proveniente dai Paesi di origine.

Dopo le prime catture del 2018 in Campania e Lazio, lo scorso anno, i Servizi Fitosanitari di tutte le Regioni, compresa la Basilicata, hanno attivato un capillare programma di sorveglianza del territorio che è stato eseguito con modalità comuni per tutte le aree frutticole a rischio. Dai monitoraggi svolti non si è riscontrata la presenza dell'insetto.

SPECIE VEGETALI OSPITI

Il dittero ha un rischio fitosanitario elevato poiché è estremamente polifago. Attacca circa 400 specie vegetali a partire dalla frutta tropicale come avocado, mango e papaya per arrivare a molte specie, sia arboree sia erbacee, presenti anche sul territorio italiano. Tra quelle segnalate nel Piano di sorveglianza nazionale, ad alto rischio vi sono: pompelmo, mandarino, arancio, mapo, kaki, fico, pesco, ciliegio, e susino. Sono invece considerati ospiti secondari: vite, limone, pomelo, melo, fagiolo, cocomero, peperone, pomodoro, melanzana, cetriolo e zuccina.

CICLO BIOLOGICO

L'esemplare adulto è lungo 6-8 mm. La femmina ha un ovopositore tra 1,4 e 1,6 mm. In entrambi i sessi le ali sono di 6-7 mm, contrassegnate da una banda sottile e marrone sul margine e una banda marrone diagonale dalla base dell'ala al bordo posteriore. Sul dorso, il torace ha colore scuro e due strisce gialle chiamate vitte, anche la parte posteriore è gialla. Lateralmente il torace ha macchie o strisce gialle. Laddome è giallastro-brunastro e medialmente vi è un disegno nero a forma di T. negli stadi immaturi le larve vanno dal color crema al giallastro raggiungendo 7,5-10 mm di lunghezza. Esse vivono a spese della polpa dei frutti.

Gli stadi pupali hanno un colore marroncino sia scuro, sia chiaro. Lo stadio di uovo dura 1-3 giorni, lo stadio larvale 9-16 giorni, il periodo pupale 10-12 giorni.



Adulto di *Bactrocera dorsalis*



Infestazione su frutto

L'adulto vive mediamente 1-3 mesi.

Nei Paesi di origine *B. dorsalis* può compiere sino a 10 generazioni all'anno. Le femmine depongono nei frutti tra le 1.200 e le 1.500 uova circa raggiungendo anche le 3.000. Gli individui adulti emergono dai pupari svernanti quando le temperature del suolo superano 16°C. Le temperature ottimali per il loro sviluppo si aggirano tra i 19° e i 22°C.

MONITORAGGIO

Il monitoraggio dell'insetto è effettuato con ispezioni visive tutto l'anno nei punti di ingresso frontalieri o in zone a rischio; mentre in campo durante il periodo di maturazione della frutta per verificare la presenza di danni causati da punture di ovideposizione.

In tal caso si determinano marcescenze con larve interne, aggravate dall'eventuale ingresso di microrganismi fungini. Per quanto riguarda il monitoraggio con trappole, previsto dal Piano di sorveglianza nazionale, avviene tra aprile e novembre utilizzando trappole tipo McPhail, impiegando il paraferomone metileugenolo con attrattivo alimentare.



Danni di *B. dorsalis* su frutto



Larve di *B. dorsalis*

Le trappole sono estremamente efficaci nell'individuazione precoce dell'insetto, sia maschio sia femmina. Il campionamento si effettua sui frutti maturi che presentano danni da ovideposizione. L'identificazione si basa sull'esame degli insetti adulti e viene svolta attraverso analisi morfologica e molecolare.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Direttiva Ue 29/2000 - All. 1 - Organismo di quarantena fitosanitaria per l'intero territorio europeo. *B. dorsalis* - Organismo prioritario Ue. Regolamento delegato (UE) 2019/1702 della Commissione del 1° agosto 2019, che integra il Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio. Esso è teso a stabilire l'elenco degli organismi nocivi prioritari.

A livello nazionale vi è il Piano di azione nazionale approvato dal CFN nella seduta del 22 marzo 2019. È composto dal Piano di sorveglianza nazionale, dal Piano di emergenza e dal Piano di azione. *B. dorsalis* è un parassita inserito nella lista A1 dell'Eppo (European and Mediterranean Plant Protection Organization).



Trappola McPhail